

Codice scheda: ASC A4580272 (Microscheda: 3996C2/6)
Luogo e data: TORINO - 10/05/1895
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COOPERATORI SALESIANI E BENEFATTORI
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Stampa tipografica
Autenticità: Copia

Contenuto: Ricorda con piacere il Primo Congresso dei CC.SS. tenutosi a Bologna. Raccomanda che nei vari Centri si celebri la festa di Maria Ausil. e si tenga la conferenza salesiana in onore di Maria Ausil. [All. copia ms. del Sig. Balestra].

UNIONE
DEI
COOPERATORI SALESIANI
Torino, Via Cottolengo, n. 32.

Il Primo Congresso dei nostri Cooperatori Salesiani tenutosi testé in Bologna riuscì così bene, da superare ogni nostra aspettazione. Di ciò sia lode a Dio e sien rese grazie a quanti vi cooperarono.

Prima e durante il Congresso furon fatte pel medesimo speciali preghiere e Comunioni non solo da molti Cooperatori, ma anche da tutti i nostri soci Salesiani ed allievi sparsi in tutto il mondo. Avendoci il Cielo ampiamente esauditi, è ben giusto ora, che corrispondiamo a tanta grazia con ferventi preci di ringraziamento e dedicandoci con ardente zelo ad estendere e perpetuare gli ubertosi frutti del Congresso stesso.

A tale intento lavoreranno certamente con molto studio ed amore la Pia Società Salesiana, l'Associazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice ed un numero grandissimo di Cooperatori e Cooperatrici; ma larghissimo aiuto l'attendiamo specialmente dai nostri benemeriti Direttori e Corrispondenti Diocesani, Vice-direttori, Condirettori, Comitati e Decurioni, che sono i nostri carissimi sostenitori e principali benefattori nell'Azione Salesiana.

Noi pertanto daremo ampia pubblicità agli studii ed alle deliberazioni del Congresso per mezzo dei Bollettini Salesiani e col volume degli Atti, che, a Dio piacendo, sarà presto stampato e diffuso.

Mentre poi ne abbiamo propizia occasione, preghiamo pure vivamente i sullodati nostri sostenitori e benefattori, che a norma di quanto stabiliscono in proposito il Regolamento ed il Manuale dell'Unione nostra abbiano la bontà d'interessarsi, perché sia celebrata dai Cooperatori e dalle Cooperatrici verso la fine del corrente mese la festa di Maria Ausiliatrice e vi sia tenuta l'animale Conferenza Salesiana. (In ciò si potrà avere non lieve aiuto dai Predicatori del Mese .Mariano).

Specialmente per tale adunanza quei Direttori e Decurioni che non avessero ancora l'elenco dei Cooperatori della loro città o parrocchia, abbiano la bontà di farcene domanda. (Ricevuto che avranno tale elenco, favoriscano di correggerlo e notificarci le correzioni che vi avranno eseguite. Ci faranno con ciò un desideratissimo regalo). Si valgano inoltre di questa occasione, per proporci nella loro illuminata prudenza nuovi zelanti Cooperatori e Cooperatrici.

A proposta dei Direttori Diocesani e dei Decurioni si potranno aggregare all'Associazione od Unione nostra intere famiglie, collegi, seminari, monasteri ed altri istituti, indicando per brevità solamente il nome della famiglia o dell'istituto che si vuol far inscrivere. In questi casi converrà indicare inoltre, se basterà la spedizione di una sola copia del Bollettino Salesiano o quante di più ce ne vorranno, per renderne possibile la lettura alla comunità.

Quelli che bramassero copia del Regolamento dei Cooperatori e del Manuale dei Direttori e Decurioni, abbiano la bontà di farcene domanda.

La festa di Maria Ausiliatrice in quest'anno potrà essere molto opportunamente indirizzata a ringraziare Iddio e la Beata Vergine pel Congresso felicemente riuscito, e la Conferenza potrà mirare di preferenza a dar relazione del Congresso stesso, onde animare i Cooperatori e le Cooperatrici ad infervorarsi sempre più nella pratica di quanto è suggerito nel Regolamento dell'Associazione e che in detto Congresso fu ampiamente spiegato.

Alcuni Direttori e Decurioni ci manifestarono il desiderio, che noi c'interessassimo per ottenere, che in quelle città, nelle quali sonvi già molti Cooperatori, si preghino le rispettive Autorità Ecclesiastiche, a determinare la sede dell'Associazione dei Cooperatori e delle Cooperatrici Salesiane in una delle più frequenti chiese del luogo.

Noi tanto per questo quanto per la venerazione dell'Immagine di Maria SS. Ausiliatrice, che si potrebbe porre almeno come sotto quadro in quelle cappelle o chiese parrocchiali ove vi fossero molti Cooperatori e Cooperatrici, ci rimettiamo alla benevolenza della locale Autorità

Ecclesiastica ed al prudente zelo di quanti cooperano con noi a pro' della nostra Associazione.

Infine prego la S. V. III.ma a voler presentare i miei riverenti saluti ed affettuosi ringraziamenti a codesti benemeriti Cooperatori e pie Cooperatrici. Gradisca la S. V. III.ma i miei più cordiali ossequii, mentre l'assicuro, che nelle nostre Case Salesiane continueremo a far preghiere per lei, affine d'implorarle da Dio ogni prosperità.

Della S. V. III.ma

10 maggio, 1895.

Dev.mo Servitore

Sac. MICHELE RUA.

P. S. Per assecondare il desiderio di varie Cooperatrici, alcuni Direttori e Decurioni ci proposero l'elezione di qualche Zelatrice Salesiana. Noi rispondemmo affermativamente a tali domande e spediremo d'ora innanzi anche alle Zelatrici le lettere circolari che trattano dell'Azione Salesiana.

Tra le deliberazioni studiate ed approvate dal Congresso Salesiano di Bologna ci piace qui ricordare specialmente quelle che riguardano l'Organizzazione dell'Associazione dei Cooperatori Salesiani.

Dagli Atti del Congresso Salesiano di Bologna.

Considerando quanto importi, per mantenere vivo lo spirito e l'azione Salesiana tra i Cooperatori, l'unirli quasi in una immensa e ben organizzata famiglia;

Considerando che a tale intento il venerando fondatore D. Bosco delineava, coll' illuminato consiglio dell' immortale Pio IX, la sapiente organizzazione che abbiamo nel Regolamento dei Cooperatori ;

Ricordando con plauso, che di questo argomento si occupò con particolar studio e frutto il primo Congresso dei nostri Direttori Diocesani, tenutosi in Torino il settembre 1893, Congresso che diede origine al Manuale dell'Associazione;

Il Congresso vivamente raccomanda

1.° Che in quelle diocesi e parrocchie, nelle quali i Cooperatori son già regolarmente organizzati secondo il Regolamento ed il Manuale dell'Associazione, vi si perseveri con zelo costante.

2.° Che ove già sonvi Cooperatori in numero discreto e tale organizzazione non siasi ancora introdotta, la si introduca quanto

prima, previo il consiglio e la protezione delle rispettive Autorità Ecclesiastiche locali; e ciò si faccia anche solo per iniziativa di qualunque tra i Cooperatori o le Cooperatrici più zelanti;

3.° Che in quelle regioni nelle quali l'associazione è diffusa, si procuri con zelo illuminato di attirare a poco a poco la sullodata organizzazione, cioè che ogni parrocchia abbia il Decurione, ogni città minore abbia Condirettore ed ogni città Vescovile abbia il Direttore Diocesano, e che il Direttore, quando il bisogno lo richiegga, fondi in suo aiuto un Comitato di Cooperatori ed un Sottocomitato di Cooperatrici. (Vedi Manuale dei Direttori e Decurioni).

4.° Che si tengano regolarmente le annuali conferenze Salesiane, a norma di quanto è prescritto e spiegato nel Regolamento e nel Manuale dell' Associazione, e se ne promuovano anche altre straordinarie dovunque esista un gruppo di Cooperatori ;

5.° Che ognuno si adoperi per l'iscrizione di nuovi zelanti Cooperatori e Cooperatrici.

UNIONE
DEI
COOPERATORI SALESIANI
Torino, Via Cottolengo, n. 32.



Ill.ma Signora,

Il Primo Congresso dei nostri Cooperatori Salesiani tenutosi testè in Bologna riuscì così bene, da superare ogni nostra aspettazione. Di ciò sia lode a Dio e sien rese grazie a quanti vi cooperarono.

Prima e durante il Congresso furon fatte pel medesimo speciali preghiere e Comunioni non solo da molti Cooperatori, ma anche da tutti i nostri soci Salesiani ed allievi sparsi in tutto il mondo. Avendoci il Cielo ampiamente esauditi, è ben giusto ora, che corrispondiamo a tanta grazia con ferventi preci di ringraziamento e dedicandoci con ardente zelo ad estendere e perpetuare gli ubertosi frutti del Congresso stesso.

A tale intento lavoreranno certamente con molto studio ed amore la Pia Società Salesiana, l'Associazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice ed un numero grandissimo di Cooperatori e Cooperatrici; ma larghissimo aiuto l'attendiamo specialmente dai nostri benemeriti Direttori e Corrispondenti Diocesani, Vice-direttori, Condirettori, Comitati e Decurioni, che sono i nostri carissimi sostenitori e principali benefattori nell'Azione Salesiana.

Noi pertanto daremo ampia pubblicità agli studii ed alle deliberazioni del Congresso per mezzo dei Bollettini Salesiani e col volume degli Atti, che, a Dio piacendo, sarà presto stampato e diffuso.

Mentre poi ne abbiamo propizia occasione, preghiamo pure vivamente i sullodati nostri sostenitori e benefattori, che a norma di quanto stabiliscono in proposito il Regolamento ed il Manuale dell'Unione nostra abbiano la bontà d'interessarsi, perchè sia celebrata dai Cooperatori e dalle Cooperatrici verso la fine del corrente mese la festa di Maria Ausiliatrice e vi sia tenuta l'annuale Conferenza Salesiana. (In ciò si potrà avere non lieve aiuto dai Predicatori del Mese Mariano).

Specialmente per tale adunanza quei Direttori e Decurioni che non avessero ancora l'elenco dei Cooperatori della loro città o parrocchia, abbiano la bontà di farcene domanda. (Ricevuto che avranno tale elenco, favoriscano di correggerlo e notificarci le correzioni che vi avranno eseguite. Ci faranno con ciò un desideratissimo regalo). Si valgano inoltre di questa occasione, per proporci nella loro illuminata prudenza nuovi zelanti Cooperatori e Cooperatrici.

A proposta dei Direttori Diocesani e dei Decurioni si potranno aggregare all'Associazione od Unione nostra intere famiglie, collegi, seminari, monasteri ed altri istituti, indicando per brevità solamente il nome della famiglia o dell'istituto che si vuol far inscrivere. In questi casi converrà indicare inoltre, se basterà la spedizione di una sola copia del Bollettino Salesiano o quante di più ce ne vorranno, per renderne possibile la lettura alla comunità.

Quelli che bramassero copia del Regolamento dei Cooperatori e del Manuale dei Direttori e Decurioni, abbiano la bontà di farcene domanda.

La festa di Maria Ausiliatrice in quest'anno potrà essere molto opportunamente indirizzata a ringraziare Iddio e la Beata Vergine pel Congresso felicemente riuscito, e la Conferenza potrà mirare di preferenza a dar relazione del Congresso stesso, onde animare i Cooperatori e le Cooperatrici ad infervorarsi sempre più nella pratica di quanto è suggerito nel Regolamento dell'Associazione e che in detto Congresso fu ampiamente spiegato.

Alcuni Direttori e Decurioni ci manifestarono il desiderio, che noi c'interessassimo per ottenere, che in quelle città, nelle quali sonvi già molti Cooperatori, si preghino le rispettive Autorità Ecclesiastiche, a determinare la sede dell'Associazione dei Cooperatori e delle Cooperatrici Salesiane in una delle più frequenti chiese del luogo.

Noi tanto per questo quanto per la venerazione dell'Immagine di Maria SS. Ausiliatrice, che si potrebbe porre almeno come sottoquadro in quelle cappelle o chiese parrocchiali ove vi fossero molti Cooperatori e Cooperatrici, ci rimettiamo alla benevolenza della locale Autorità Ecclesiastica ed al prudente zelo di quanti cooperano con noi a pro' della nostra Associazione.

Infine prego la S. V. Ill.ma a voler presentare i miei riverenti saluti ed affettuosi ringraziamenti a codesti benemeriti Cooperatori e pie Cooperatrici. Gradisca la S. V. Ill.ma i miei più cordiali ossequii, mentre l'assicuro, che nelle nostre Case Salesiane continueremo a far preghiere per lei, affine d'implorarle da Dio ogni prosperità.

Della S. V. Ill.ma

10 maggio, 1895.

Dev.mo Servitore
Sac. MICHELE RUA.

P. S. *Per assecondare il desiderio di varie Cooperatrici, alcuni Direttori e Decurioni ci proposero l'elezione di qualche Zelatrice Salesiana. Noi rispondemmo affermativamente a tali domande e spediremo d'ora innanzi anche alle Zelatrici le lettere circolari che trattano dell'Azione Salesiana.*

Tra le deliberazioni studiate ed approvate dal Congresso Salesiano di Bologna ci piace qui ricordare specialmente quelle che riguardano l'Organizzazione dell'Associazione dei Cooperatori Salesiani.

Dagli Atti del Congresso Salesiano di Bologna.

Considerando quanto importi, per mantenere vivo lo spirito e l'azione Salesiana tra i Cooperatori, l'unirli quasi in una immensa e ben organizzata famiglia;

Considerando che a tale intento il venerando fondatore D. Bosco delineava, col l'illuminato consiglio dell'immortale Pio IX, la sapiente organizzazione che abbiamo nel Regolamento dei Cooperatori;

Ricordando con plauso, che di questo argomento si occupò con particolar studio e frutto il primo Congresso dei nostri Direttori Diocesani, tenutosi in Torino il settembre 1893, Congresso che diede origine al Manuale dell'Associazione;

Il Congresso vivamente raccomanda:

1.° Che in quelle diocesi e parrocchie, nelle quali i Cooperatori son già regolarmente organizzati secondo il Regolamento ed il Manuale dell'Associazione, vi si perseveri con zelo costante.

2.° Che ove già sonvi Cooperatori in numero discreto e tale organizzazione non siasi ancora introdotta, la si introduca quanto prima, previo il consiglio e la protezione delle rispettive Autorità Ecclesiastiche locali; e ciò si faccia anche solo per iniziativa di qualunque tra i Cooperatori o le Cooperatrici più zelanti;

3.° Che in quelle regioni nelle quali l'associazione è diffusa, si procuri con zelo illuminato di attirare a poco a poco la sullodata organizzazione, cioè che ogni parrocchia abbia il Decurione, ogni città minore abbia Condirettore ed ogni città Vescovile abbia il Direttore Diocesano, e che il Direttore, quando il bisogno lo richiegga, fondi in suo aiuto un Comitato di Cooperatori ed un Sottocomitato di Cooperatrici. (Vedi Manuale dei Direttori e Decurioni).

4.° Che si tengano regolarmente le annuali conferenze Salesiane, a norma di quanto è prescritto e spiegato nel Regolamento e nel Manuale dell'Associazione, e se ne promuovano anche altre straordinarie dovunque esista un gruppo di Cooperatori;

5.° Che ognuno si adoperi per l'iscrizione di nuovi zelanti Cooperatori e Cooperatrici.

